



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato in Reggio Childhood Studies

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29.11.2023  
Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 6.12.2023

## D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

*D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

*D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

*D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

*D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

*D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

*D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o coniunti in convenzione con altri Atenei.*

### **Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

Il Corso di Dottorato internazionale industriale in "Reggio Childhood Studies", nel seguito anche "DRCS" o "Corso", inizia le proprie attività nell'a.a 2019/20 con il XXXV ciclo. Il presente riesame si è pertanto concluso poco dopo il completamento del primo ciclo, con il conferimento dei primi quattro titoli di dottore. I dati sulle percezioni degli studenti provengono da un questionario sulla soddisfazione erogato dall'ateneo prima della fine del primo ciclo ("Questionario").

**In riferimento al PhD 1.1**, per la natura stessa di dottorato industriale internazionale del DRCS, il progetto formativo e di ricerca si caratterizza sin dalla fase di progettazione per una forte attenzione per la consultazione con il partner industriale, l'interdisciplinarietà ed apertura ai diversi ambiti del sapere, e l'internazionalità. L'aggiornamento è a cura di un ampio e rappresentativo collegio dei docenti, che comprende anche studiosi stranieri e rappresentanti d'industria.

Il DRCS nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane ("DESU") dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ("UniMore"), e il partner industriale Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi ("FRC" o "partner industriale"), un centro di ricerca sull'apprendimento, con focus tematici quali le nuove tecnologie digitali e lo spazio come luogo di apprendimento. Le due parti hanno collaborato alla definizione dei corsi nella fase di progettazione iniziale in una serie di incontri dedicati e, successivamente, al loro sviluppo ed erogazione.

L'aggiornamento del progetto formativo è affidato al Collegio dei Docenti (CdD), la cui composizione disciplinare garantisce la rappresentanza dei SSD considerati coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il CdC è costituito quasi esclusivamente da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, di cui più della metà afferenti ad UniMore ed appartenenti ai settori disciplinari rilevanti (M-PED/01/02/03; SPS/07/08, ma anche LIN/01/02/12, M-FIL/01/04, M-STO/04, INF/05 ed altri; si nota l'assenza di PSI/04, anche se è presente PSI/07). La restante parte dei docenti del CdC appartiene principalmente ad atenei stranieri e si occupano di educazione o apprendimento, epistemologia e sociologia.

Il DRCS è aperto alla collaborazione finanziaria e scientifica di soggetti non universitari, in primis il partner industriale FRC. A testimonianza dell'importanza dell'elemento industriale, il CdD ha due coordinatori, uno accademico ed uno industriale. Si rileva inoltre la presenza nel CdD di un esperto di elevata qualificazione scientifica, il Direttore dell'Accademia di Brera (fino a settembre 2023). Le tematiche delle attività formative e della ricerca dei dottorandi sono progettate in collaborazione con la Fondazione Reggio Children, ai cui progetti di ricerca partecipano anche i dottorandi DRCS. Nelle attività di didattica e di ricerca del DRCS sono anche stati coinvolti rappresentanti dell'industria di destinazione (e.g., il Direttore dell'Istituzione Nidi e Scuole del Comune di Reggio Emilia, e il Presidente di Reggio Children SRL).

**In riferimento al PhD 1.2**, il CdC ha stabilito una visione chiara e articolata del percorso di formazione (pubblicata nel sito web). Esso stabilisce le attività di formazione coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, ed interviene nell'orientamento delle attività di ricerca anche con l'assegnazione dei tutor ad ogni dottorando. Ad esempio, poiché la formazione ambisce a preparare i migliori dottorati a presentarsi per i fondi ERC, si ispira ai Framework Programs europei. Il collegio è composto da persone nominate e validate da Ateneo e Fondazione Reggio Children attente sia al profilo accademico che professionale. Gli sbocchi lavorativi del Corso comprendono: la carriera universitaria e di ricerca, figure apicali nell'ambito della progettazione e coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia, consulenti pedagogici nel settore pubblico e privato, consulenti e formatori presso vari organismi e, in particolare, NGO.

All'inizio di ogni anno accademico il programma viene portato in delibera al CdC che riceve, discute ed approva (per consenso, non a maggioranza) l'elenco (i) dei seminari di base, (ii) dei seminari avanzati e (iii) delle attività di gruppo (tra le quali figurano le letture proposte per la discussione di gruppo). L'offerta viene elaborata tenendo conto anche delle richieste degli studenti e della eventuale presenza di Visiting Scholar che possono offrire seminari avanzati. (Nell'a.a. 2023-24, per esempio, la Visiting Prof. Laura Candiotta (Pardubice University, Repubblica Ceca) ha tenuto 20 ore di lezione)

**In riferimento al PhD 1.3**, il corso di dottorato prevede diverse tipologie di attività formative, che comprendono sia la teoria che la pratica. I "seminari di base" sono offerti a tutti i dottorandi, sia in italiano che in inglese, hanno durata massima di cinque giorni, e forniscono conoscenze e competenze necessarie a tutti i dottorati. I "seminari avanzati" trattano invece argomenti specifici ed hanno durata più breve (fino a tre giorni). Data l'importanza attribuita dal corso alla comunità di apprendimento, ai seminari si affiancano incontri periodici per aggiornamenti e confronto tra pari, che comprendono anche la discussione di testi assegnati. Tutte queste attività si differenziano dalla didattica di I e II livello, e sono di livello adeguato, come riconosciuto all'unanimità dai dottorandi nel Questionario.

**In riferimento al PhD 1.4**, interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà sono al centro dell'offerta formativa del Corso, come dimostrato dal ventaglio di settori disciplinari afferenti, dalla varietà dei seminari e dell'offerta formativa (visibili sul sito). L'intera attività del Partner industriale si caratterizza in questo senso e ciò emerge in maniera lampante dai profili dei dottorandi (e in particolare dalle Lauree magistrali con cui essi accedono al Corso) e dall'eterogeneità dei settori disciplinari a cui afferiscono i progetti di ricerca dei dottorandi: ad esempio, pedagogia, biologia, musicologia, filosofia, psicologia, storia, didattica museale, architettura.

**In riferimento al PHD.1.5**, il DRCS riceve adeguata visibilità anche internazionale tra ricercatori e potenziali candidati sul sito UniMore. È stato portato anche all'attenzione del pubblico grazie ad eventi pubblici, alcuni dei quali riportati dai media.

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità di livello nazionale ed internazionale su pagine web dedicate sul sito UniMore, disponibili sia in lingua italiana sia in lingua inglese: [www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it](http://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it) e [www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/en](http://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/en)

Il sito dedicato fornisce informazioni su:

- corso di dottorato (informazioni introduttive, temi di ricerca);
- ammissione e selezione (titoli richiesti, costi, visto, importo);
- organi di governo (Coordinatore UniMore, Coordinatore FRC, Program Chair, PhD Tutor, Collegio dei docenti), con link a tutti i profili;
- attività di formazione dell'a.a. in corso con relativo calendario, nonché tutte le attività passate;
- elenco dei dottorandi presenti e passati suddivisi per ciclo, con link alle pagine personali sul sito UniMore (esclusi i dottorati), completi di supervisor e co-supervisor, e per i dottorandi finalisti anche del titolo della tesi);
- alcune news (in totale 15 in cinque anni: inizio cicli, pubblicazione bandi, discussioni tesi).

Sebbene previste, mancano informazioni sui progetti di ricerca dei dottorandi non finalisti. L'integrazione di queste ulteriori informazioni sarebbe utile per valorizzare la varietà dei temi e gli ambiti di ricerca del DRCS. Infine, sarebbe utile includere

dettagli sulle strutture e i materiali a disposizione (uffici, atelier, ecc.) per dar conto degli ambienti, e rendere il dottorato più attraente specialmente in confronto ai programmi di dottorato in altri paesi, dove il marketing dei corsi di studio è più diffuso.

Il sito FRC pubblica notizie sulle attività di formazione del DRCS, corredate da immagini, sia in italiano che in inglese, nella pagina dedicata a "News & Eventi" del sito web e nei loro social (FaceBook, Instagram, Twitter): (<https://www.frchildren.org/it/dottorato-di-ricerca>). I social di UniMore non sembrerebbero riportare notizie sul DRCS, se non per intervento del Delegato alla Comunicazione.

Il programma è stato valorizzato dalla celebrazione pubblica di eventi importanti, in primis il conferimento del dottorato *honoris causa* a Liliana Segre, ripreso dalla stampa locale e nazionale e dalla RAI. In occasione del conferimento del titolo ai dottorandi del primo ciclo, il Comune ha messo a disposizione la Sala del Tricolore, dove si è tenuta anche la *Lectio Magistralis* del Prof. Marco Pagano (Università di Napoli Federico II).

**In riferimento al PhD 1.6**, il DRCS persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, che sono uno dei principali punti di forza di questo corso. L'internazionalizzazione è evidente nella composizione del corpo studentesco, dei (co-)supervisor e degli organi di governo. La mobilità è un elemento cruciale, e gli studenti hanno l'opportunità di trascorrere lunghi periodi all'estero.

Il corpo studentesco è internazionale, nonostante non siano previste quote prestabilite di studenti stranieri, grazie alla possibilità di seguire parte dei corsi e scrivere la tesi in inglese. La maggioranza è italiana, ma circa un quarto degli studenti presenti e passati proviene dall'estero, e la provenienza geografica comprende Arabia Saudita, Brasile, Cina, Francia, Kenya, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Iran e Russia.

C'è un'ampia rappresentanza di esperti stranieri tra i (co-)supervisor, che vengono selezionati e invitati in base agli interessi di ricerca a prescindere dalla collocazione geografica. Ogni studente può richiedere la supervisione di un supervisore o co-supervisore non italiano, scegliendo il ricercatore più adatto all'argomento della tesi nel corso del primo anno. Del primo ciclo, tre studenti hanno avuto (co)supervisor basati all'estero, e in totale 15 (co)supervisor ad oggi sono basati all'estero. Anche il CdD comprende circa un quarto di esperti stranieri: sette membri extra-EU, principalmente in Australia e Stati Uniti, e uno in EU (Amsterdam).

Il livello di mobilità è notevole, soprattutto considerando che due dei suoi primi tre anni di vita sono stati stravolti dalla pandemia. Il DRCS ha stabilito un ampio e robusto network internazionale. Gli studenti hanno l'opportunità di essere scegliere supervisor stranieri, visitare atenei stranieri, partecipare a convegni internazionali e a *summer school*. Inoltre, gli studenti vengono preparati a presentare i risultati delle loro ricerche in convegni internazionali, e incoraggiati a pubblicare anche in riviste in lingua inglese per consentire una maggiore visibilità e diffusione internazionale dei risultati della loro ricerca. Nonostante il corso sia di così recente istituzione, è stato elaborato un primo accordo di titolo di studio doppio (*double degree*) con l'Università Federale di Sao Carlos (Brasile).

## **Sintesi dei punti di forza e di aree di miglioramento (non più di 500 parole)**

### **Punti di forza:**

- Sebbene abbia appena completato il suo primo ciclo, il DCRS risulta ben organizzato, con un CdD illustre e rappresentativo degli obiettivi formativi del programma, caratterizzato da un alto profilo della ricerca, internazionalità, interdisciplinarietà e collegamento con l'industria;- Il dottorato si configura come fortemente internazionale, inter/multidisciplinare, e collegato con l'industria, realizzando pienamente i principi e gli obiettivi identificati fin dalla sua progettazione;
- La collaborazione tra l'ateneo e il partner industriale fornisce opportunità significative sia per la formazione che l'attività di ricerca dei dottorandi, tracciando un profilo professionale variamente spendibile nel mondo del lavoro;
- Il programma formativo e di ricerca corrisponde agli obiettivi formativi e viene costantemente aggiornato dal CdD;
- Il livello di internazionalizzazione è notevole sia per quanto riguarda la composizione degli organi di governo e del corpo studentesco, sia per le opportunità di mobilità offerte e fruite.

### **Aree di miglioramento:**

1. Il Collegio dei Docenti potrebbe essere utilmente arricchito da competenze
  - del settore M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) e M-PED/04;
  - personale dirigente di industria di sbocco (in seguito al recente termine del mandato del Direttore della Pinacoteca di Brera).
2. In stretta analogia ad altre realtà universitarie italiane, la mobilità in entrata non è altrettanto importante della mobilità in uscita.
3. Nonostante gli alti livelli di internazionalizzazione degli organi di governo, nel Collegio dei Docenti prevalgono studiosi extraeuropei, mentre è limitata la presenza di studiosi di EU.

## Obiettivi di miglioramento definiti su orizzonte triennale (2024-2026)

### Azioni associate

1. Nel corso del 2023-24, il CdD sarà integrato con con almeno un docente afferente a M-PSI/04, un docente M-PED/04,, e possibilmente un rappresentante industriale esterno o un esperto proveniente da impresa culturale, individuato nel Presidente di Reggio Children SRL, Cristian Fabbi.
2. Per aumentare la visibilità e l'attrattività del DRCS, saranno pubblicare sul sito del dottorato (in italiano e inglese) la missione, e il regolamento, evidenziando eventuali opportunità di visita per dottorandi stranieri (se esistenti). Queste informazioni saranno rese disponibili sulle reti nazionali e internazionali, avvalendosi anche del network internazionale già molto solido.
3. Nel corso del 2023-24, sono stati inserite due docenti EU nel CdD (Università di Pardubice, Università di Innsbruck).
4. Nel corso del 2023-24 è stato firmato un accordo di double degree con il Brasile. Sono in progettazione altre convenzioni di double degree con istituzioni straniere di pari prestigio, come base per future collaborazioni.

### Tempistiche e responsabilità

Azione	Tempistica	Responsabilità
1.	In approvazione al CdD di gennaio o febbraio 2024	Coordinatore, CdD
2.	2024	Tutor
3.	Già approvate nell'a.a. 2023-24	Coordinatore, tutor
4.	2024-26	Coordinatore, segreteria

## D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

*D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

*D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

*D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

*D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

*D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

*D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

*D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

### Autovalutazione

**In riferimento al PhD 2.1**, la ricca e articolata offerta formativa comprende workshop e seminari avanzati, sia sui contenuti delle varie discipline afferenti sia su metodologie e metodi di ricerca. Con oltre 150 ore formative annuali per gli iscritti ai primi due anni di frequenza e 100 ore annuali per gli iscritti all'ultimo anno, viene ampiamente superata la soglia delle 20 ore sancita dalla normativa.

È previsto, e pubblicato sul sito, un calendario di attività e l'elenco delle attività formative, adeguato in termini quantitativi (circa 150 ore annuali per i primi due anni, 100 ore per il terzo) e qualitativi (attraverso l'adesione agli obiettivi formativi e al ventaglio dei settori di afferenza del Corso, e un corpo docente di elevato profilo), volto a favorire la crescita scientifica dei dottorandi, senza limitarne le attività di ricerca: <https://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/offerta-formativa/>

Coerentemente con la missione del corso, l'offerta formativa si distingue per:

- la significativa partecipazione di studiosi internazionali;
- la nutrita presenza di esperti provenienti da industria e terzo settore;
- la marcata natura interdisciplinare e multidisciplinare;
- il forte radicamento nel territorio, con ricco coinvolgimento di istituzioni culturali e sociali locali legate all'educazione o settori affini.

Ogni anno vengono offerti seminari di base sui metodi, seminari singoli o cicli di seminari tematici, workshop e convegni, aperti a studenti del primo e secondo e/o terzo anno. Queste attività sono offerte da docenti UniMore, affiancati da studiosi di altre università. Soprattutto spicca la numerosità di studiosi stranieri, inclusi i Supervisor dei dottorandi: e.g., solo nell'ultimo anno del primo ciclo sono stati una dozzina). È ricca l'offerta a cura degli esperti del partner industriale, la Fondazione Reggio Children, che si avvale dei PI di progetti educativi locali, professionisti dell'educazione e dei settori confluenti (avvocati, architetti), oltre agli interventi di supporto delle autorità locali del settore dell'educazione. L'offerta

formativa è in costante evoluzione: nel secondo anno del primo ciclo si è aggiunta una serie articolata di seminari su metodologia e metodi di ricerca educativa (sospeso l'anno successivo ma in programma nuovamente da quest'anno), e nel terzo anno un corso di inglese accademico (ora a regime), entrambi tenuti da docenti UniMore. Le attività sono offerte in presenza o in modalità ibrida, mentre nel periodo critico della pandemia l'offerta è stata tempestivamente trasferita online.

Il calendario aggiornato delle attività dell'anno accademico in corso e quello degli anni precedenti sono consultabili in una pagina dedicata sul sito del DRCS, in inglese e italiano: [www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/calendario-attivit](http://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/calendario-attivit)

Inoltre, il personale amministrativo informa il corpo studenti di nuove opportunità di formazione tramite mailing list. Le risposte al Questionario confermano che gli studenti percepiscono l'alta qualità e rilevanza dell'offerta formativa da parte degli studenti, soprattutto del primo e secondo anno, che producono valori pari alle medie d'ateneo nella valutazione di soddisfazione complessiva, coerenza, aggiornamento e approfondimento, utilità, e presenza di docenti esterni, e superiori alle medie per presenza di docenti stranieri (+1,2), mentre gli studenti sembrano meno convinti che la formazione consenta loro di dedicarsi adeguatamente alla ricerca (-1.4). A livello quantitativo, i sei finalisti che hanno risposto al questionario sembrerebbero aver svolto poche ore di attività formativa strutturata, riportando uno "31-60", due "61-90", e tre 90 o più ore. Con così pochi rispondenti, tre sole opzioni di risposta, e post-pandemia, è difficile valutare, ma alcuni dottorati potrebbero aver frequentato meno attività formative del previsto.

**In riferimento al PhD 2.2**, gli individui dottorandi sono costantemente invitati al confronto tra pari e con la comunità scientifica nazionale ed internazionale, sia all'interno del corso sia tramite incontri e visite all'estero, al fine di stimolarne la crescita professionale. Il DRCS si contraddistingue inoltre per la sua ambizione a creare una comunità residenziale di formazione e di ricerca, con base nella sede di FRC. Per quanto riguarda il confronto tra persone dottorande all'interno del corso, vengono organizzati specifici momenti di confronto, con momenti formali e informali di scambio e condivisione dei propri interessi di ricerca, dell'evoluzione dei percorsi di ricerca e dei risultati raggiunti. In particolare, si evidenziano nel primo anno un ciclo di tavole rotonde per la discussione della letteratura scientifica, nel secondo anno un ciclo di seminari tenuti da un individuo dottorando iscritto al secondo anno, e nel terzo anno un ciclo di discussioni di gruppo facilitate dalla Program Chair.

Il confronto con la comunità scientifica internazionale avviene tramite l'interazione con i tutor esterni all'Ateneo, di caratura internazionale, i relatori stranieri invitati a parlare al DRCS, la partecipazione a conferenze nazionali ed internazionali sia come pubblico sia come (co-)relatori. Gli individui dottorandi vengono invitati a partecipare a congressi e workshop internazionali, compresi quelli organizzati dal partner industriale, che a volte rientrano nel programma delle attività formative del corso. I rapporti di fine anno del XXXV ciclo rivelano che metà dei dottorandi hanno presentato il proprio lavoro almeno una volta in un convegno scientifico. Tra i dottorati XXXV ciclo, la metà dichiara di aver trascorso periodi all'estero coerenti con il progetto di ricerca; gli altri non lo hanno fatto perché non borsisti (uno), perché la qualità dei corsi interni era sufficiente (uno), e gli altri due per motivi non elencati tra quelli del questionario tra quelli del questionario.

**In riferimento al PhD 2.3**, viene fortemente promossa l'autonomia nel concepire, progettare, realizzare e divulgare il proprio programma di ricerca e di formazione, sotto la costante guida e con il costante sostegno dei tutor e del Collegio dei Docenti.

Viene per questo monitorato, attraverso colloqui individuali organizzati a cadenza annuale dal partner industriale, il progresso del percorso di ricerca, al fianco di tutti gli altri aspetti anche emotivi e relazionali ad essa connessi. Il Collegio dei Docenti si dimostra disponibile e attento nell'esaminare le richieste di ogni persona dottoranda e confrontandosi periodicamente con i tutor, per la maggior parte esterni all'Ateneo per una valutazione del percorso di ricerca di ognuno. D'altro canto, nonostante la media molto alta (7.8), DRCS è all'ultimo posto fra i dottorati UniMore per la disponibilità percepita del supervisore, un punto sotto la media. Il significato non è chiaro, e non si riscontra tra gli studenti del primo e secondo anno. Se il dato dovesse essere confermato in futuro, potrebbe derivare dall'alto numero di (co-)supervisor stranieri, il cui sistema universitario potrebbe prevedere un coinvolgimento minore del (co-)supervisore.

**In riferimento al PhD 2.4**, coerentemente con l'obiettivo del DRCS di creare una "comunità residenziale", e grazie anche al contributo del partner industriale, le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione degli individui dottorandi sono ottime.

Oltre ai fondi necessari alla copertura della borsa, i dottorandi hanno a disposizione un fondo per missioni e convegni a norma di legge, con maggiorazione del 10% per attività di ricerca e del 50% per periodi all'estero, permettendo tra l'altro

la partecipazione a summer schools, visite nelle università dei tutor, e convegni internazionali.

Le risorse strutturali comprendono un ufficio presso il Dipartimento e uno presso il partner industriale, accesso alle biblioteche di ateneo, aule (UniMore e FRC), e altre facilities (centro sportivo UniMore, mensa FRC). Il partner fornisce anche supporto amministrativo aggiuntivo, che si è rivelato particolarmente utile. Nel questionario, probabilmente grazie al supporto del partner industriale, le valutazioni delle risorse strutturali sono più alte della media Unimore: aule (3°: +0,6), spazi per la ricerca (3°: +0,7), supporto amministrativo (3°: +0,9). Tuttavia, dalle risposte ai questionari risulta che i dottorandi DRCS non hanno accesso a postazioni singole (contro il 40% dei dottorandi UniMore che lo ha), ma condividono postazioni e/o spazi di studio, e risultano meno soddisfatti del loro spazio personale rispetto alla media d'ateneo (1°/2°: -1.7; 3°: -1).

Le risorse strutturali comprendono anche accesso alla biblioteca UniMore, al centro documentazione FRC, a software e a banche dati. Si rilevano invece livelli di soddisfazione inferiori alla media per attrezzature di ricerca (ateneo: 1°/2°: -1.4, 3°: -1.1) e risorse bibliotecarie (1°/2°: -0.9; 3°: -1.1). È possibile che l'eterogeneità della ricerca di questo Corso renda difficile fornire tutti i testi e riviste necessari, oppure che gli studenti abbiano sperimentato altrove biblioteche meglio fornite, soprattutto di materiali elettronici.

**In riferimento al PhD 2.5**, una parte degli individui dottorandi risulta coinvolta nella realizzazione di limitate attività di supporto alla didattica.

Il numero di ore di didattica integrativa prevista nel modulo di proposta all'anagrafe dei dottorati sembrerebbe essere di 30 ore, ma solo una piccola minoranza di studenti riporta attività di didattica nella loro pagina UniMore, e nei questionari il 60% degli studenti del primo e secondo anno dichiara di non essere stato coinvolto in alcuna attività di didattica o supporto alla didattica, una percentuale più alta della media UniMore (48%). Questa attività sembrerebbe consistere nella conduzione di laboratori nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale di Scienze della Formazione Primaria del DESU o di tutoraggio disciplinare. L'analisi dei rapporti di fine anno 2022 del primo ciclo conferma limitate esperienze di sostegno della didattica (una lezione, un seminario, oppure tutoraggio o esami). Tra i finalisti, un terzo non ha avuto nessuna esperienza di didattica, in linea con i dati UniMore (principalmente dottorati in materie scientifiche), ma non con i dati dei dottorati in scienze giuridiche e umanistiche, in cui tutti riportano qualche esperienza didattica. È possibile che i dottorandi DRCS abbiano esperienze di insegnamento pregresse e non ritengano utile acquisire esperienze a livello terziario, oppure che non vengano loro offerte abbastanza opportunità per tutti.

Tra chi ha insegnato, il numero di ore rientra nella categoria "0-30 ore", rispettando l'obbligo ad un monte ore non superiore a 40 (nonostante il 70% dei colleghi di scienze umanistiche e giuridiche riportino "31-60" o più ore). Ciò spiega il giudizio positivo di queste attività: la sua utilità (10, +3.4) e mancanza di ripercussioni negative sulla ricerca (+2.3).

**In riferimento al PhD 2.6**, l'alto numero di tutor scientifici esterni all'Ateneo contribuisce a rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali, anche attraverso il coinvolgimento dei tutor nella conduzione di seminari. Ai dottorandi è assicurata la possibilità di periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi internazionali per periodi congrui con le attività di ricerca, oltre all'istituto della co-tutela. Il corso di dottorato promuove attività formative con docenti e enti di ricerca internazionali, anche in collaborazione con il Partner industriale e, in alcune situazioni, nell'ambito di specifici progetti di ricerca condotti da quest'ultimo.

**In riferimento al PhD 2.7**, il DRCS incoraggia le persone dottorande a pubblicare i risultati della loro ricerca, e rende accessibili e visibili sia le tesi sia altri eventuali prodotti della ricerca.

Ogni persona dottoranda è incoraggiata a presentare e pubblicare il suo lavoro su riviste scientifiche, individualmente o in collaborazione con supervisor e con pari. Tra i nove individui iscritti al primo ciclo, almeno tre compaiono come co-autori di almeno un articolo su rivista, con almeno tre articoli in inglese. Risulta invece molto limitata la pubblicazione a firma unica dei dottorandi.

UniMore garantisce la visibilità ed accessibilità delle pubblicazioni e delle tesi. La persona dottoranda è incoraggiata ad inserire contributi su rivista, su volume e in atti di convegno in Iris. L'elenco completo ed interattivo delle pubblicazioni di ogni individuo viene generato da Iris e compare nella pagina "pubblicazioni" all'interno della pagina web che UniMore fornisce ad ogni dottorando. Le tesi sono archiviate nell'open archive della ricerca online (Iris) di UniMore, che già contiene le tesi del primo ciclo (sotto embargo per permettere ai dottorandi di pubblicare i risultati). Le pagine degli studenti sono consultabili al link [www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/en/phd-students/](http://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/en/phd-students/)

## **Sintesi dei punti di forza e aree di miglioramento (non più di 500 parole)**

### **Punti di forza:**

- Programma di attività formative ricco e vario, internazionale e interdisciplinare, costantemente aggiornato;
- Network scientifico internazionale;
- Risorse finanziarie adeguate e supporto adeguato a sostenere missioni e soggiorni all'estero;
- Comunità di ricerca e di apprendimento attiva;
- Risorse finanziarie ottime e risorse strutturali eccellenti;
- Autonomia dei dottorandi nelle attività di ricerca;
- Mobilità internazionale, coerente con le attività di ricerca del dottorando;
- Prodotti di ricerca direttamente riconducibili al dottorando e visibili.

### **Aree di miglioramento:**

1. La presentazione dell'offerta formativa sul sito può essere precisata rispetto alla distinzione tra seminari di base e seminari avanzati, modalità (in presenza, ibrida, online);
2. Limitate possibilità di svolgere attività didattica;
3. Difficoltà di reperire informazioni online su procedure, scadenze, modalità e documentazione (ad es., Non tutti gli studenti sembrano consapevoli delle opportunità finanziarie (maggiorazione delle borse) o di ricerca presso altri enti di ricerca);
4. Produzione di articoli a firma unica scarsa o inesistente tra i finalisti; grossa variabilità nella produzione scientifica tra chi ha molteplici pubblicazioni e chi nessuna (minore nelle presentazioni a convegni); visibilità delle pubblicazioni limitata alla pagina web dell'individuo;
5. Per il primo ciclo, quattro dottorandi su 9 hanno completato il Corso nei tempi previsti e 5 su / 9 dei finalisti che hanno risposto al Questionario non hanno maturato alcuna esperienza all'estero.
6. Assenza di postazioni singole negli uffici dedicati ai dottorandi.

## **Obiettivi di miglioramento definiti su orizzonte triennale (2024-2026)**

### **Azioni associate**

1. Nel corso del 2023-24, verranno integrate le informazioni sull'offerta formativa sul sito (seminari di base/avanzati; in presenza/ibridi/online). Il CdC valuta l'ipotesi di rendere obbligatoria la frequenza dei seminari di base. Il CdC valuta l'ipotesi di incentivare i docenti UniMore a creare un'offerta didattica stabile e sostenibile. Il CdC valuta l'opportunità di monitorare la frequenza del monte ore stabilito (anche al fine di migliorare l'atmosfera e l'apprendimento di tutto il gruppo), sollecitando le proposte dei dottorandi per il tramite del loro Rappresentante nel CdC. È stata già proposta una summer school che si terrà nel 2024 e un convegno internazionale di filosofia che si terrà a dicembre 2024, con il patrocinio e il contributo finanziario della Società Italiana di Filosofia Analitica. Sono previsti un workshop e sei seminari interdisciplinari tra il II semestre del 2023-24 e il I del 2024-25 e un convegno internazionale nel II semestre del 2024-25, finanziati con il fondo FAR Interdipartimentale (progetto 'Conflict Resolution by Religious and Ethical Authority/CREA'), di interesse rilevante per competenze specifiche spendibili per collaborazioni con agenzie umanitarie e NGO.
2. Concordare con il DESU opportunità di attività didattica e tutoraggio per i dottorandi. Nonostante la carenza di opportunità di insegnamento sia un problema sistemico italiano, UniMore potrebbe impegnarsi a trovare soluzioni per permettere al corpo studentesco di maturare l'esperienza di insegnamento, che è professionalizzante.
3. Verificare la visibilità e accessibilità di informazioni su procedure, scadenze, modalità e documentazione che non sono disponibili online.
4. Preparare alla scrittura di articoli con Workshop dedicati. Incoraggiare la produzione di articoli a firma unica tra i finalisti, conformemente alle pratiche del settore di appartenenza; incrementare la visibilità delle pubblicazioni e presentazioni

dei dottorandi DRCS, anche dopo il conseguimento del titolo, costruendo in una pagina dedicata ai "prodotti della ricerca" sul sito del DRCS e valorizzando le nuove pubblicazioni nella sezione "news" del sito.

5. Monitorare e incentivare la mobilità attraverso la condivisione di esperienze già maturate dalla prima coorte.

6. Nel marzo 2024 verrà messa a disposizione dal partner industriale una più ampia sala dedicata ai dottorandi che prevede numerose postazioni singole

#### **Tempistiche e responsabilità**

<b>Azione</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Responsabilità</b>
1.	Nel corso del 2024	Coordinatore, Cdd, Rappresentante Studenti
2.	2024-26	Coordinatore, Tutor, direttrice DESU
3.	Il semestre 2024	Tutor, Segreteria
4.	Il semestre 2024	Coordinatore, Tutor, Rappresentante Studenti
5.	Il semestre 2024	Coordinatore, Tutor, Rappresentante Studenti, Alumni

## D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

*D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

*D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

### **Autovalutazione (non più di 1.500 parole)**

**In riferimento al PHD.3.1**, il DRCS dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e risultati della ricerca dei dottorandi, tramite le relazioni di passaggio di fine anno e le presentazioni individuali e di gruppo, e possiede varie procedure di ascolto dei dottorandi.

Le Schede di Valutazione annuale, l'Annual Review, le lettere di valutazione annuali predisposte dai Supervisor e i colloqui individuali svolti nel corso dell'anno con ciascun dottorando sono strumenti di raccolta e analisi dell'evoluzione del processo di ricerca e dei risultati ad esso connessi, dell'attività didattica e la terza missione e delle opinioni delle persone dottorandi.

Inoltre, il rapporto tra dottorandi e CdD è diretto: ogni dottorando può porre al collegio richieste, indicazioni o proposte sul proprio percorso di ricerca o sul Corso stesso. Infine, è presente un rappresentante degli studenti regolarmente eletto.

Il CdD è responsabile del monitoraggio del progresso dei dottorandi. Per ogni dottorando viene valutato il progresso del progetto di ricerca coerentemente con lo stadio del dottorato, corsi di formazione e seminari interni ed esterni frequentati, eventuali presentazioni e pubblicazioni (che vengono allegare e valutate), eventuale attività didattica interna ed esterna. L'esame dei rapporti di fine anno rivela un controllo rigoroso degli sviluppi dell'attività di ricerca, di formazione, e di eventuale divulgazione dei risultati della ricerca di ogni singolo dottorando.

Il CdD, che raccoglie e analizza tali processi, ne utilizza i risultati per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca delle persone dottorande, coinvolgendo il Comitato Consultivo.

Non è chiaro quanto gli studenti capiscano che la valutazione è presente anche se non consta di esami o giudizi. Si noti la risposta media alta (7.7, ossia +2.4 rispetto alla media UniMore) alla domanda "Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti" nel Questionario. Almeno nella percezione degli studenti, le valutazioni in itinere sembrerebbero meno presenti rispetto alla media UniMore, e ancor meno rispetto agli altri corsi di scienze sociali e umane (+2.8). Questo non dipende dunque da differenze con le scienze naturali (con esami e valutazioni formali). Premesso che "essere una formalità" può dar adito a diverse interpretazioni, è possibile che gli studenti non percepiscano come "valutazione" il feedback che pure viene fornito generosamente alle loro presentazioni e altri prodotti della ricerca.

Viene attribuita importanza all'ascolto degli individui dottorandi, che esprimono le loro opinioni liberamente a vari livelli, anche tramite la presenza del loro rappresentante nel CdD. Il numero limitato di dottorandi facilita la comunicazione informale, ed inoltre la collaborazione del partner industriale facilita la raccolta di opinioni più sistematica, ad esempio alla fine del primo anno si sono raccolte le opinioni di ogni dottorando su ogni seminario offerto svolgendo una serie di incontri individuali per discutere eventuali debolezze percepite nell'offerta, opinioni che sono poi sfociate nell'introduzione di un nuovo ciclo di seminari per venire incontro alle necessità emerse da questo esercizio. Allo stesso modo, da proposte dei dottorandi è nato il corso di inglese accademico introdotto più tardi nel ciclo (vedi 3.3).

Le opinioni sono state anche rilevate sistematicamente tramite il questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi erogato dall'ateneo nel 2023, a cui hanno partecipato i dottorandi di tutti i tre cicli del DRCS, e i cui esiti sono stati analizzati sistematicamente e riportati nelle sezioni pertinenti all'interno del presente Rapporto. Il questionario ha visto la quasi totale partecipazione degli iscritti ai primi due anni (94%, +22% rispetto alla media) e quindi costituisce una buona rappresentazione. Il basso tasso di risposta tra gli iscritti al terzo anno è in linea con la media d'ateneo (29% vs 34%). Il questionario, erogato prima del completamento del Corso da parte dei primi dottorati DRCS a novembre 2023, ha potuto rilevare le opinioni della totalità dei dottorandi di questo Corso. L'esame della documentazione non rivela però una raccolta delle opinioni dei finalisti che spieghi perché solo quattro studenti hanno completato il dottorato nei tempi previsti. La

spiegazione si trova quasi certamente nelle richieste di proroga registrate alla fine dell'a.a. impattato dalla pandemia, ma sarebbe utile rilevare se questa sia stata l'unica causa o se ci siano altre difficoltà che potrebbero avere un impatto anche su cicli futuri.

Infine, il presente rapporto fornirà spunti di riflessione per le future decisioni del CdD, e in futuro l'Associazione degli Alumni verrà coinvolta nella revisione dei progetti formativi.

**In riferimento al PHD.3.2**, non si rilevano criticità nel monitoraggio dell'allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi da parte dei dottorandi. La partecipazione del partner industriale in generale garantisce buoni livelli di supporto amministrativo (a fronte delle difficoltà di gestione finanziaria riscontrate in altri Corsi). Sembrerebbe però che si possa migliorare la comunicazione relativa ai fondi aggiuntivi. Dei sei dottorati che hanno risposto al Questionario, 5 dichiarano di non aver usufruito del budget aggiuntivo del 10%, ed inoltre dei tre che sono stati all'estero solo uno dichiara di aver usufruito dell'incremento della borsa previsto fino al 50%. Non è chiaro se sapessero di queste opportunità o meno (riportata nel sito del dottorato).

**In riferimento al PhD 3.3**, molteplici sono stati gli interventi, anche in merito alla predisposizione delle attività formative, seguiti a richieste da parte delle persone dottorande, sfociate in cicli di seminari volti a sviluppare competenze e conoscenze oppure in singoli incontri volti ad approfondire aspetti specifici, quali ad esempio l'istituzione di un corso di Academic English, l'implementazione di un corso di Metodologia della ricerca scientifica maggiormente strutturato, o anche nella programmazione di approfondimenti sull'approccio multimediale come metodologia.

#### **Sintesi dei punti di forza e di debolezza (non più di 500 parole)**

##### **Punti di forza:**

1. Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un robusto sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale
2. Serietà nell'ascolto dei dottorandi, in varie forme (annuali questionari di rilevazione delle opinioni, specifici momenti di confronto formali e informali, quali incontri individuali e collettivi di verifica del percorso di dottorato e di raccolta di suggerimenti e opinioni dei/delle dottorandi/e)
3. Controllo del budget anche tramite il coinvolgimento del partner industriale.
4. Futuro coinvolgimento dell'Associazione degli Alumni nella revisione dei progetti formativi.

##### **Punti di debolezza/Aree di miglioramento:**

1. Scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari tra i dottorandi dell'ultimo anno, in stretta analogia a tutti i Corsi dell'Ateneo; probabilmente in ragione della tempistica dell'erogazione del questionario da parte dell'Ateneo).
2. Pochi dottorandi hanno usufruito degli incrementi della borsa (10% e 50%); le ragioni non sono note.
3. Basso tasso di completamento nei tempi previsti del ciclo XXXV (anche se probabilmente una causa importante è stata la pandemia).

## **Obiettivi di miglioramento definiti su orizzonte triennale (2024–2026)**

### **Azioni associate**

1. Verranno raccolte le opinioni dei finalisti sui motivi del basso tasso di completamento nei tempi previsti del ciclo XXXV; i dati raccolti saranno presentati e discussi al CdD.
2. Verrà amministrata una exit survey per comprendere le motivazioni per cui gli incrementi della borsa (10% e 50%) non sono stati utilizzati. Verranno evidenziate le informazioni al riguardo, tracciando varie fonti di accessibilità (sito web).
- 3 Il progresso dei dottorandi/delle dottorande sarà monitorato, seguito e guidato attraverso workshop bimestrali sui lavori in corso ('work in progress'), e la presentazione delle relazioni di fine anno.

### **Tempistiche e responsabilità**

<b>Azione</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Responsabilità</b>
1.	2024-25	Tutor
2.	2024-26	Tutor
3.	2024	Coordinatore, Tutor, Supervisor